

A colloquio coi « capitani » del movimento democratico dei militari portoghesi

A pag. 14

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nessuna volontà politica rinnovatrice di fronte ai gravi problemi del Paese

## Un faticoso compromesso conclude il vertice tra i 4 partiti di governo

La dichiarazione finale letta da Rumor - Non sono stati resi noti i termini concreti dell'accordo - Vi sarebbe una qualche apertura del credito ma la stretta fiscale graverebbe essenzialmente sui lavoratori e sulle masse più povere - Assente ogni accenno riformatore e ogni impegno di risanamento della vita pubblica - Riunione della segreteria CGIL, CISL e UIL - Le assemblee dei lavoratori reclamano scelte innovatrici

Al di sotto dei problemi

ANCORA una volta, un faticoso compromesso — che appare di tutti i steszi ai molti che l'hanno preceduto — ha concluso gli incontri fra i quattro partiti per rinnovare l'intesa di governo. Il segretario della DC, così come aveva fatto tre mesi fa, si è sommantemente compiaciuto, nello stile che gli è proprio, perché sono stati impiegati solo dieci giorni. In realtà, il governo precedente ha vivacchiato in qualche modo in attesa del referendum, prima, e delle elezioni sardi, poi; e, per questo governo, già si annuncia una « verifica » (solo apparentemente tecnica) a settembre. Più che di rapide conclusioni si dovrebbe parlare di molto tempo perduto. Ma, a parte questo, la dichiarazione finale letta dall'on. Rumor è indicativa di un preoccupante vuoto di ogni volontà politica rinnovatrice. Si fa riferimento alla « piattaforma politica » enunciata quando questo governo fu installato la prima volta: come se, nel mezzo, nulla fosse accaduto. Ma le dichiarazioni già allora erano indicative dell'assenza di ogni respiro e di ogni progetto non diremo audace, ma anche soltanto adeguato alla gravità dei problemi del paese. Per molti sarà difficile ricordare quell'esposizione: perché non vi era un proposito di emergenza, né vi era una affermazione di volontà minima riformatrice. Era l'inventario di cose dette, rilette e rissapute; affermazioni generiche che gli si sapevano vuote di contenuto. Un tale riferimento ha, dunque, del paradossale: come accadde per chi invitasse a conoscere la storia sulle pagine di un diario rimasto bianco. La frase, che dovrebbe essere carica di significati, è quella che si riferisce alla convergenza trovata e sulla linea di politica economica che coordina e integra la manovra fiscale e quella del credito.



NASCE LA CITTADELLA DEL FESTIVAL A BARI Migliaia di compagni sono impegnati nelle ultime fasi dell'allestimento del Festival d'apertura della campagna per la stampa comunista che comincia sabato a Bari con una grande manifestazione antifascista e antimperialista. La Pinella S. Francesco, dove sorge il villaggio, è tutta un cantiere. Nella foto: uno dei grandi pannelli — frutto del lavoro di un folto collettivo di pittori pugliesi e lucani — che animano l'entrata del villaggio

Rivelazione di un giornalista che collaborò coi servizi segreti

## Nuova clamorosa conferma che il SID era a conoscenza dei piani eversivi

Il giornalista Giorgio Zicari nell'intervista a un settimanale: « Avevo informato dei piani di Fumagalli » - Il fascista Giannettini, coinvolto nella strage di Milano, ammette d'essere stato per lunghi anni un agente segreto - Dichiarazione di Andreotti che domani verrà ascoltato dal giudice D'Ambrosio

Nuove pesanti conferme della responsabilità del SID per le trame nere vengono riaffermate in una serie di servizi pubblicati sul settimanale « L'Espresso ». I servizi segreti sapevano da anni e le attività eversive potevano quindi essere troncate sul nascere: questo quanto risulta da due interviste raccolte, una rilasciata dall'ormai noto Guido Giannettini, l'informante del SID coinvolto nella strage di piazza Fontana e per questo latitante, l'altra da un giornalista del « Corriere della Sera », Giorgio Zicari. Quest'ultimo per la prima volta rivela d'essere stato, per un certo periodo, nel 1970, un agente del servizio di Stato e di avere raccolto importanti elementi sui piani di Carlo Fumagalli, del MAR. Egli conferma di aver informato il SID di quel che l'organizzazione eversiva del Fumagalli stava tramando e di aver fornito agli stessi agenti del SID la possibilità di catturare l'uomo solo quest'anno arrestato per il traffico di esplosivi nel Bresciano. Il fascista Giannettini, dal canto suo, conferma di aver svolto ininterrottamente dal '67 al '73 attività di informatore pagato al servizio del SID e in un rapporto con il generale Manetti capo dell'ufficio « D » (Difesa), e l'elenco i compiti da lui svolti in questo senso.

## Sugli omicidi nella sede MSI puntuale la provocazione

Puntuale anche a Padova, dopo l'uccisione di due persone nella sede della Federazione missina, la provocazione: le « Brigate rosse » hanno fatto trovare due messaggi nei quali si attribuisce il duplice omicidio. La cosa è di eccezionale gravità poiché rivela con quale freddezza e perseveranza si porti avanti la strategia della tensione.

## Il marchio inconfondibile

Abbiamo denunciato subito il fatto che l'oscuro duplice omicidio di Padova era ed è episodio che s'inquadra senza ombra di dubbio nel clima di tensione e di losche manovre che rappresentano una continua minaccia e un pericolo per la vita democratica e della città veneta e dell'intero paese. I messaggi fatti pervenire l'altra notte alla stampa e firmati « Brigate rosse » non fanno che rilanciare e comprovare la nostra denuncia e il nostro convincimento. In essi si contrabbanda con ignobile speculazione e con provocatoria improntitudine l'assassinio come risposta « rivoluzionaria » alla strage di Brescia e alla barbarie fascista. Non stiamo qui a ripetere i problemi gravi del Paese con animo peraltro alle indicazioni venute prima dal referendum e poi dalle elezioni sardi. Sentiamo che più che mai vi sarà bisogno di tutto l'impegno della nostra tenace opposizione, per cercare di evitare almeno i danni maggiori che al Paese possono venire da una linea tanto al di sotto delle necessità e dei problemi di oggi.

Nello stesso numero dell'« Espresso », in un articolo, si esprimono pesanti giudizi sulla passata conduzione del SID da parte dell'ammiraglio Henke divenuto capo di stato maggiore. In proposito il ministro della Difesa Andreotti ha rilasciato alle agenzie di stampa una dichiarazione nella quale « ribadita la convinzione sull'utilità della ricerca di una funzionalità sempre più adeguata dell'apparato statale anche nei settori della sicurezza si esprime il più vivo rammarico per alcuni scritti di critica fantasiosa e ad effetto che non aiutano certamente per il compito che gli organi dello Stato debbono assolvere ». Andreotti ha anche detto che non mancherà occasione presto per fornire alla commissione della Difesa in Parlamento un'ampia informativa « sulla materia dei servizi segreti ». Domani intanto il ministro Andreotti sarà ascoltato a Roma dal giudice Gerardo D'Ambrosio che svolge la sua istruttoria contro Freda e Ventura per la strage di piazza Fontana.

## E' morto nell'URSS il maresciallo Zhukov



Il maresciallo Gheorghij Zhukov, eroe dell'Unione Sovietica, è morto martedì alla età di 78 anni. Nel necrologio firmato da Breznev, Kossighin, Podgorni e dagli altri dirigenti e condottieri militari sovietici, e pubblicato ieri a Mosca, si afferma: « Il popolo sovietico e le sue forze armate hanno subito una dura perdita. Ci ha lasciati l'eminente stratega, il glorioso eroe della grande guerra patriottica maresciallo Gheorghij Zhukov, tutta la vita del quale costituisce un luminoso esempio di dedizione totale al partito comunista, alla patria socialista, alla causa del rafforzamento delle sue capacità difensive ». Zhukov avrà funerali di Stato e sarà sepolto nella piazza Rossa, presso la murata del Cremlino.

## Stentato pareggio (1-1) azzurro con l'Argentina



Nella partita di ieri sera a Stoccarda con l'Argentina la nazionale azzurra ha dovuto accontentarsi di faticoso e striminzito pareggio: passati in svantaggio sui gol di Hoffmann gli Italiani hanno pareggiato su autogol di Perfumo, e poi sono stati costretti sino alla fine a difendersi con le unghie ed i denti. Ora mentre la Polonia (che ha travolto Helli 7-0) è già qualificata per il secondo turno, l'Italia rischia di essere eliminata: deve pareggiare ad ogni costo domenica con i polacchi per passare il turno. Nella foto: Perfumo che aveva intercettato col petto si vede deviare il pallone in rete da Perfumo. A PAG. 11 - 12 - 13

« Anche questa volta — ha voluto aggiungere — in dieci giorni si è superata la crisi ». La Malfa ha espresso il suo « compiacimento » per lo accordo. Il ministro Giolitti ha precisato che ora si tratta di definire le dimensioni della manovra tariffaria e di quella fiscale: i 3 mila miliardi che secondo il ministro saranno rastrellati, dovranno essere reperiti parte con l'aumento c. f. (Segue in ultima pagina)

## Nel '73 un'emorragia di 970 miliardi trafugati all'estero

La bilancia valutaria economica elaborata dalla Banca d'Italia pone in evidenza che il movimento dei capitali, al netto degli investimenti esteri in Italia, presenta un disavanzo di 979 miliardi di lire. A questo vanno aggiunte le esportazioni di capitali nasoste con la sovrapproduzione delle importazioni. Questa è una delle cause di fondo del disavanzo globale con l'estero e, al tempo stesso, della stretta creditizia in Italia. Nonostante questa emorragia di risorse nei primi quattro mesi del 1974, informa l'Istituto di statistica, la produzione industriale è aumentata del 14,9%.

L'aumento più alto è nelle industrie meccaniche (compresi autoveicoli), del 23,2%, e dell'industria chimica e tessile (16%) mentre il settore alimentare è all'ultimo posto. Per l'agricoltura si annuncia l'aumento del 5,6% per il raccolto di grano mentre sono in difficoltà gli allevamenti e le colture industriali (bietola da zucchero). L'aumento della produzione, con i suoi squilibri, avviene in una situazione di prezzi crescenti: l'ISTAT informa che nel 1973 gli italiani hanno speso negli alimenti 21 mila miliardi di lire, pari al 37,6% di tutto il reddito. A PAG. 6

## Compromesso a Ottawa ai danni degli europei

I quindici ministri degli esteri dei paesi membri della NATO hanno siglato ieri sera a Ottawa una dichiarazione sulle relazioni atlantiche che segna un cedimento degli europei e ribadisce il ruolo egemonico degli USA in seno all'alleanza. I 14 punti della dichiarazione ricalcano in pratica gli stessi principi che hanno guidato l'alleanza negli ultimi 25 anni e non tengono in pratica conto della identità e degli interessi autonomi degli alleati europei che erano emersi nelle polemiche e nei contrasti che aveva suscitato la condotta degli USA nella guerra meridionale e nella conferenza energetica di Washington. A PAGINA 14

## Nuovo attacco israeliano sul Libano meridionale

Per il secondo giorno consecutivo, la aviazione israeliana ha attaccato duramente ieri mattina alcuni villaggi nel Libano meridionale. All'ONU, il delegato di Tel Aviv ha ancora una volta teorizzato il « diritto di rappresaglia » per il suo governo, mentre l'egiziano Fahmy ha ammonito che queste aggressioni minano le prospettive di pace in Medio Oriente. Intanto nell'ambito delle polemiche sulle future forniture atomiche americane all'Egitto, ieri si è avuto un violento dibattito al parlamento di Tel Aviv, al termine del quale il governo Rabin ha ottenuto la fiducia. A PAGINA 14

OGGI cominciamo

NOI siamo ateni dall'attributione merito che non ci spelmano, e rifiutiamo persino a farci riconoscere quelli, rarissimi, che potremmo vantare, ma non vorremo contraddirci se vi ricordiamo che siamo stati noi i primi, o tra i primi, a sostenere un cambio di uomini nella DC non meno essenziale che un cambio di politica. I due mutamenti, anzi, si presuppongono e si condizionano, e poiché abbiamo letto l'altro ieri su un giornale che il ministro del Tesoro Colombo è stato al governo sedici volte, e al Tesoro, appunto, non meno di quindici anni, noi cominceremo a cambiare lui, perché per effetto di questa ostinata permanenza, tutti possono ormai vedere che al Tesoro c'è sempre lo stesso ministro, ma è il Tesoro che non c'è più.

In Italia non manca mai un governante del quale si dice che all'estero ci invidiano molto e che vorrebbero darlo a tutti i costi averlo loro. Vi ricorderete che più successo con Mussolini, il quale peraltro stette qui vent'anni e non fu mai orgogliato a sorridere senza dire né sì né no, ma il giorno dopo, avendo riacquisito il contratto a Brera, ha fatto finta di non riconoscerci. Eppure bisogna che alla DC si decidano, ci vogliono uomini nuovi, nominare un ministro lo si sottoponga a un interrogatorio: « Anni? » « Ventotto ». « Ha un fratello minore? » « Sì. Un ragazzo di diciassette anni ». « Mandi lui. Lo facciamo ministro dell'Interno ». « E lei, come si chiama? » « Martelli ». « Sua nonna paterna come si chiama? » « Zanolini ». « Bene. E la nonna materna? » « Garesni ». « Ha sposato in seconde nozze una Gava ». « Infido. Avanti un altro ». « Se non si comincia a fare sul serio, signori, qui non se ne esce più. Fortebraccio

IERI SERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Prorogati i decreti per la benzina e il blocco dei fitti

Il provvedimento sui canoni delle abitazioni non «protegge» i contratti stipulati dal luglio '73 - Si continua a evitare la discussione sulla politica petrolifera

I lavori del Senato aggiornati a martedì 25

Il Senato ha tenuto ieri una breve seduta per prendere atto della lettera con la quale Rumor ha comunicato al Parlamento la decisione del Presidente della Repubblica di non accogliere le dimissioni del governo e di invitare a compiere ogni sforzo per il raggiungimento di un accordo tra i quattro partiti della coalizione di centro-sinistra.

Successi nella sottoscrizione

La delegazione dei veterani del PCI, di ritorno dall'URSS dopo un recente soggiorno, ha sottoscritto (risolto il voto) il partito dell'Unità.

Ieri pomeriggio il Consiglio dei ministri si è riunito per procedere in extremis alla approvazione di tre provvedimenti per il 30 giugno. Il primo è un decreto emanato ieri proroga fino al 31 dicembre '74 la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza in materia di tasse.

nistri per decidere il nuovo decreto sulla benzina la Camera teneva un'utile seduta per discutere sulla convenienza di un decreto di proroga dell'aprile scorso, ovviamente destinato a decadere per decorrenza dei termini costituzionali. Alle 16.30 il presidente della Camera, per cui si rendeva opportuno togliere la seduta e rinviarla a lunedì prossimo.

Calcoli ridicoli

Abbiamo ieri annotato i titoli con cui il Corriere della Sera e la Stampa hanno cercato di occultare l'avanzata del comunismo in Sardegna. Oggi, una nota di riferimento del "Mattino" di Napoli.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 19. L'impetuosa avanzata del PCI e delle sinistre in Sardegna con le sue radici nella straordinaria mobilitazione popolare e nella maturazione della coscienza politica tra i più diversi strati sociali.

Rientrata dalla RDT la delegazione di amministratori locali del PCI

Dopo una visita di dieci giorni è ritornata in Italia dalla RDT una delegazione di amministratori locali del PCI guidata dal compagno A. Carrasi della Commissione per il coordinamento del lavoro nelle Regioni della Direzione del PCI.

Così preso il contatto diretto

Qui a Bari, dove sabato comincia il Festival nazionale d'apertura della campagna per la stampa comunista, è il momento dei grandi numeri.

Sardegna: il legame con le masse alla base del successo comunista

Un'azione che ha portato le proposte del PCI per la rinascita dell'isola e per il rinnovamento democratico del Paese tra tutti gli strati della popolazione - L'eccezionale aumento della diffusione dell'Unità - Una maturazione della coscienza politica che esige un radicale mutamento dei metodi e dei programmi di governo

Ignazio Cabras, dipendente ospedaliero, segretario della sezione "Vello Spano", nel quartiere popolare di Giunoi, afferma: «Il partito è andato ancora avanti, ed era difficile, perché siamo già tanti. Ma la gente perde sempre più la fiducia nei democristiani, e reagisce con lena fascista. C'era in tutti il timore che per altri cinque anni si dovesse continuare ad essere governati così male al dover stringere ancora la cinghia. Per questo molti, molti e molti hanno votato comunista, anche a Cagliari».

Gli elettori hanno mostrato di comprendere i discorsi dei comunisti, facendoli diretti a proprio amore che dato il carattere amministrativo della consultazione, la gigantesca macchina elettorale della DC potesse fare braccia sulla scelta ragionata della gente, si è dimostrato infondato. L'elettorato sardo ha dato di sé una prova assai significativa che dovrà essere valutata d'ora in avanti un chiaro punto di riferimento.

Sono state oltre cinquanta le proiezioni nel territorio dell'isola, avvenute ad opera di tre équipes dotate di fonemare e di schermo gigante.

Gli ultimi preparativi per la «cittadella dell'Unità» a Bari. Migliaia al lavoro per creare l'ambiente dove vivrà il Festival.

L'esperienza di Venezia utilizzata e perfezionata nell'allestimento di attrezzature che renderanno possibile un uso collettivo della pineta. Come si realizza l'integrazione fra festa e città. Un'iniziativa che scopre energie culturali e politiche

Dal nostro inviato. Qui a Bari, dove sabato comincia il Festival nazionale d'apertura della campagna per la stampa comunista, è il momento dei grandi numeri.

L'Unitefilm. «Non solo di Bari ma anche delle più grandi città del mondo, si sta preparando il Festival della cultura».

Gli operai. Così gli edili, i metalmeccanici, telefonici e muratori si preparano a partecipare al Festival e alle sue iniziative.

Molti comuni in difficoltà: mancano soldi anche per pagare gli stipendi

Dietro la politica del blocco dei finanziamenti appare chiaro il disegno di colpire la funzione democratica degli enti locali - Una serie di iniziative di Regioni, Comuni e Province per affrontare il grave problema e per rivendicare una nuova linea economica

Il 24 e il 25 prossimi la Lega per le autonomie ed i poteri locali terrà a Roma una assemblea nazionale sulle difficoltà create a comuni e province dalla stretta creditizia.

La crisi delle autonomie è il risultato di una serie di iniziative legislative che hanno creato un blocco dei finanziamenti agli enti locali.

La crisi delle autonomie è il risultato di una serie di iniziative legislative che hanno creato un blocco dei finanziamenti agli enti locali.

A Roma i rappresentanti PCI nel parlamento europeo. La relazione di Amendola al seminario sull'Europa.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

Petrolio: la Commissione conclude l'istruttoria? Due sedute in questa settimana - ieri pomeriggio e oggi - della commissione di iniziativa che si occupa di accusa, incentrate ancora sui due nodi dello scandalo petrolifero: le leggi e i provvedimenti di attuazione.

La Commissione, peraltro, attende le risposte di una commissione medica per decidere se, quando e dove interrogare l'ex-presidente dell'Enel, Vitanonio Di Carno, che è degente a Bari. Su di lui, per la questione delle centrali Enel e sui miliardi pagati dai petroliferi perché...

La Commissione, peraltro, attende le risposte di una commissione medica per decidere se, quando e dove interrogare l'ex-presidente dell'Enel, Vitanonio Di Carno, che è degente a Bari.

A Roma i rappresentanti PCI nel parlamento europeo. La relazione di Amendola al seminario sull'Europa.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

Il 24 e il 25 prossimi la Lega per le autonomie ed i poteri locali terrà a Roma una assemblea nazionale sulle difficoltà create a comuni e province dalla stretta creditizia.

La crisi delle autonomie è il risultato di una serie di iniziative legislative che hanno creato un blocco dei finanziamenti agli enti locali.

La crisi delle autonomie è il risultato di una serie di iniziative legislative che hanno creato un blocco dei finanziamenti agli enti locali.

A Roma i rappresentanti PCI nel parlamento europeo. La relazione di Amendola al seminario sull'Europa.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La relazione di Amendola al seminario sull'Europa. La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.

La crisi della Comunità e le iniziative unitarie per portare avanti il processo di trasformazione democratica. Incontro con Gian Carlo Pajetta alla direzione del PCI.





Riaffiorare in due interviste le responsabilità del servizio segreto per le trame nere

Viaggio del magistrato inquirente

# Un giornalista: «Avevo informato il SID di quei che stava organizzando Fumagalli»

## Si cercano in Abruzzo le basi dei fascisti presi a Rieti

E' Giorgio Zicari, del «Corriere della sera» - Giannettini conferma di essere stato un agente del servizio di Stato - In un rapporto al generale Maletti elenca i compiti da lui svolti come informatore - Domani Andreotti sarà sentito dal giudice D'Ambrosio - Gravi interrogativi sui retroscena

Interrogatori a Lanciano (Chieti) - In passato nella cittadina ci sono stati numerosi attentati - A Rovigo il PM romano che indaga su «Ordine nuovo»

Dalla nostra redazione

MILANO, 19

Nuova tappa nella «strategia delle interviste». Dopo quella recente concessa dal ministro Andreotti al settimanale il mondo, ora è la volta di un giornalista milanese - Giorgio Zicari - e del latitante Guido Giannettini, militante missino ed ex redattore del Secolo d'Italia. Entrambi hanno rilasciato interviste all'Espresso, tirando in ballo il SID, Giannettini, poi, ha anche a lungo parlato con un giornalista dell'Espresso.

«Cosa che si trattava di una collaborazione precisa, onniviva in modo periodico e continuo pagato per questo». Ne ha parlato di essere stato lui l'autore del famoso rapporto del 17 dicembre 1969, in cui si indicavano come responsabili della strage i fascisti Merlino e Delle Chiaie, su mandato di Giulio Sarac, un personaggio che, nel rapporto, veniva definito «anarchico».

«In realtà, come venne poi accertato, il Serac era il dirigente di un'organizzazione fascista le cui finalità erano identiche a quelle del gruppo di «Ordine nuovo», fondato in Italia dal deputato del MSI Pino Rauti.

«Questo rapporto, come si sa, venne a conoscenza della magistratura con quattro anni di ritardo. Giannettini, a proposito del rapporto, dice: «Andreotti in questo caso dichiara una cosa sbagliata. Qualcuno gli ha detto che il rapporto era stato fatto da Serpieri, un altro in-

formatore che era a contatto con «Avanguardia nazionale». Io all'epoca non ne ero stato informato perché nel servizio le cose avvengono per compartimenti stagni».

«I compiti che gli sarebbero stati affidati dal SID sono infiniti - dice cose che vanno nel suo interesse, giungendo addirittura ad affermare che su Freda il SID non gli avrebbe mai detto niente. E che bisognava avere avuto di tali informazioni visto che, su sua stessa ammissione, con Freda era legato da stretti vincoli di amicizia».

«Giannettini, comunque, precisa che «d'altra parte gli elementi del SID con cui ero in contatto fino al '72 giudevano la pista Freda-Ventura come una pista da non seguire».

«Il Giannettini, insomma, tende a presentarsi come un zelante agente del SID, non accennando nemmeno alle accuse precise che gli vengono mosse dal giudice D'Ambrosio. In un rapporto inviato il 15 settembre dell'anno scorso al generale Gianni Maletti, ca-

po del servizio «D» (Difesa) del SID, il fascista elenca puntigliosamente tutti i servizi da lui svolti nell'arco di tempo che va dal 1967 al 1973.

Nessun approfondimento sui legami con il MSI milanese

## Arenato sui 3 accusati il processo ai terroristi del treno

I giudici genovesi non si sono dati premura di imporre a Servello e agli altri missini di spiegare in aula i loro collegamenti - Le perizie sull'esplosivo

GENOVA, 19.

Il processo per la tentata strage sul treno Torino-Roma è ormai alla stretta finale della discussione processuale che inizierà domattina con la requisitoria del pubblico ministero Carlo Barile. Si è arrivati a questa fase conclusiva senza approfondire affatto i risvolti politici dell'azione chiamata in causa, nel corso dell'istruttoria, il vicesegretario nazionale del MSI on. Franco Servello. La rinuncia alla testimonianza di Servello, che non si è presentato dopo aver tanto invocato di essere sentito in istruttoria e di essere posto a contraddittorio con gli imputati, ha indotto il giudice a chiarire che il latitante Giancarlo Rognoni ha ancora più di una risorsa se riesce a imporre una sfacciatata svolta al MSI in questa apertura di fase. Non si può dire peraltro che i giudici della Corte d'assise genovese si siano dati premura di imporre al Servello e agli altri testimoni di ruotano attorno al nucleo dirigente del MSI milanese di comparire in aula.

«Oggi è arrivata la testimonianza del commissario della squadra politica di Milano dott. Vincenzo Puttamatì. «Rognoni venne rintracciato a casa soltanto verso le 21. Interrogato a verbale disse di aver saputo del ferimento di Azzì dal giornale radio delle ore 20». La strage doveva essere portata fino in fondo, dunque, attribuendola a sinistra.

«Il contraddittorio dei due periti non ha riservato sorprese. «Escludo - ha detto Cavenato - che possa essere creduta la prima versione fornita da Azzì di un detonatore che gli scoppia cadendogli sulle ginocchia. C'è stato un fenomeno di accensione del filamento. L'esplosione poteva far deflagare il tritolo, anche se non era innestato».

«BIZZARRI: Sarebbe scoppia il tritolo, in un caso, nel momento in cui il chilo di tritolo CAVENATO: Posso affermare che la esplosione di un detonatore genera calore superiore ai trecento gradi e che il tritolo deflagra a 240 gradi.

«PUBBLICO MIN.: Il cestello di tritolo del treno, aumentava l'effetto dell'ordigno? CAVENATO: Ne aumentava senza l'effetto dirompente.

«PRESIDENTE: A che distanza da un detonatore disinnesco che esplosione incidentalmente può deflagare il tritolo? CAVENATO: A venti centimetri.

«BIZZARRI: A volte non è esplosione nemmeno a 15 centimetri durante degli esperimenti. CAVENATO: Un chilo di tritolo sposta 82 tonnellate.

«Giuseppe Marzolla

re creduta la prima versione fornita da Azzì di un detonatore che gli scoppia cadendogli sulle ginocchia. C'è stato un fenomeno di accensione del filamento. L'esplosione poteva far deflagare il tritolo, anche se non era innestato».

Un equivoco da chiarire?

## Adesso si parla di «Rosa dei 20»

Il numero si riferirebbe alle organizzazioni fasciste

Quando ai fascisti della «Rosa dei venti» i magistrati chiesero che significasse la sigla, gli arrestati risposero che «venti» è il plurale di «vento» e che voleva dire azione a vasto raggio. Ieri invece una agenzia di stampa, «Informatore economico», è uscita con un servizio nel quale si sostiene che «venti» deve leggersi come numero.

«La «Rosa dei venti», sempre secondo questa agenzia, sarebbe un'associazione segreta composta da venti persone ognuna delle quali era a capo di altre associazioni segrete: Ordine nuovo, Avanguardia nazionale, La Fenice, O.L.P. M.A.R., ecc. Al momento della strage di Genova, le organizzazioni affiliate alla «Rosa dei venti» erano salite a ventiquattro comprendente anche «Ordine nero» e «A non zero».

«La stessa agenzia parla poi di un viaggio di studio, svolto a titolo privato, da un gruppo di ufficiali dell'esercito all'isola d'Elba, nel 1969, in compagnia dei duchi di Genova, del cosiddetto onorevole P.P. e di una nobildonna siculo-romana, zia di un deputato ex comandante della X MAS, intermediaria fra la CIA e un potente ufficio stampa italiano.

«L'inchiesta sul rapimento

Il giudice Sossi sentito dal magistrato torinese

Il dottor Mario Sossi, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, è stato interrogato nella caserma dei detenuti «Brigate rosse» ha avuto un colloquio ieri sera, con il giudice istruttore torinese Giancarlo Caselli, giunto nel capoluogo ligure appositamente per interrogare il magistrato. L'incontro tra i due è avvenuto nella caserma della Guardia di Finanza su espressa richiesta del dottor Sossi, il quale aveva domandato di non essere interrogato nei locali della Procura.

«Questo mattina, Sossi è improvvisamente partito per Torino, dove forse verrà nuovamente ascoltato dal giudice istruttore Caselli che è rientrato a sua volta nel ca-

poloquio piemontese. Sui motivi che hanno spinto Sossi a chiedere di essere interrogato nella caserma della Finanza e sul contenuto dei colloqui, nulla è trapelato; il riserbo è stato strettissimo tanto che dal momento di Genova, avvenuto come abbiamo detto ieri sera, si è avuta notizia soltanto questa mattina.

«Come d'accordo - raccontano Zicari - riuscì a far venire Fumagalli a casa mia, dove sono stati registrati dal SID».

## Sequestrate nell'Aquilano 200 case e villette abusive

L'AQUILA, 19. Clamorosa e coraggiosa iniziativa del pretore dell'Aquila, nel quadro dell'inchiesta giudiziaria sugli abus edilizi che da tempo vengono perpetrati a Rocca di Mezzo, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su ordine del magistrato, hanno sequestrato in questi giorni sei complessi edilizi con decine e decine di appartamenti - pare circa 200 complessivamente - costruiti illegalmente in diverse località dell'altopiano delle Rocche. I sigilli sono stati posti su edifici già completati e venduti, su edifici ancora in costruzione. L'inchiesta, in atto da diversi mesi, ha portato all'apertura di procedimenti

«I complessi incriminati sono stati realizzati da alcune società a partecipazione fascista. Gli edifici risultano testati a Enzo Mannucci di Roma («Cooperativa edilizia delle roccigiane»); Luigi Vaccari di Roma («Nuova Morbelli»); Franca Tibaldi di Tivoli («Villini del sole»); Claudio Ferranti di Roma («Pineta San Leucio»); Giovanni Morante di Rocca di Mezzo («Narciso»); Bruno Nardi di Roma («Residence hotel immobiliare»).

«Alcune licenze, risultate poi cedute, risultano intestate precedentemente a Urbano Ciocchetti (ex sindaco dc di Rocca di Mezzo) e Domenico Polani di Rocca di Mezzo, furono vendute, con i terreni, alla «Pineta San Leucio»

«L'inchiesta sul rapimento

Il giudice Sossi sentito dal magistrato torinese

Il dottor Mario Sossi, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, è stato interrogato nella caserma dei detenuti «Brigate rosse» ha avuto un colloquio ieri sera, con il giudice istruttore torinese Giancarlo Caselli, giunto nel capoluogo ligure appositamente per interrogare il magistrato. L'incontro tra i due è avvenuto nella caserma della Guardia di Finanza su espressa richiesta del dottor Sossi, il quale aveva domandato di non essere interrogato nei locali della Procura.

«Questo mattina, Sossi è improvvisamente partito per Torino, dove forse verrà nuovamente ascoltato dal giudice istruttore Caselli che è rientrato a sua volta nel ca-

poloquio piemontese. Sui motivi che hanno spinto Sossi a chiedere di essere interrogato nella caserma della Finanza e sul contenuto dei colloqui, nulla è trapelato; il riserbo è stato strettissimo tanto che dal momento di Genova, avvenuto come abbiamo detto ieri sera, si è avuta notizia soltanto questa mattina.

«Come d'accordo - raccontano Zicari - riuscì a far venire Fumagalli a casa mia, dove sono stati registrati dal SID».



L'inchiesta sul campo paramilitare di Rascino che sembrava segnare il passo. Suoi interrogatori compiuti non sono trasferita a sorpresa del sostituto procuratore di Rieti Lelli. Il magistrato inaspettatamente si è recato, due giorni fa, a Lanciano in provincia di Chieti e dopo essersi incontrato con il procuratore della Repubblica del luogo ha proceduto all'interrogatorio di alcuni elementi locali che sembrano collegati alla vicenda di Pian di Rascino e più in generale a gruppi fascisti di altre regioni.

Dopo l'assassinio dei due fascisti nella sede della federazione missina

## Puntuale anche a Padova la provocazione

Il messaggio delle cosiddette «Brigate rosse» che si attribuiscono il duplice omicidio - Tutti rilasciati i giovani fermati «a sinistra» e interrogati - Conferenza stampa degli inquirenti - Le vittime uccise con armi di calibro diverso: 7,65 e 9 - Storia delle catenelle - Gli aggrediti non ebbero alcuna reazione

Dal nostro inviato

PADOVA, 19

Programmato come da un computer, il volantino delle «Brigate rosse» che si attribuiscono il duplice assassinio compiuto lunedì mattina nella sede del MSI di Padova, è comparso in un momento che sollevava una particolare emozione fra gli inquirenti. «E' un elemento che si aggiunge a quelli che già possediamo», ha dichiarato stamane il procuratore della Repubblica, dott. Aldo Fais - lo stiamo vagliando come tutti gli altri. Non è detto che sia questa la chiave per risolvere il mistero».

«Si tratta, semmai, del tocco finale che completa il quadro di una nuova, brutale provocazione politica. Così esplicita da non trarre più in inganno. I testate di questo tipo, tanto più grave, in quanto rivela con quale freddezza tenacia, con quale minacciosa perseveranza si persegua il disegno di aggravare ed espandere in Italia la tensione politica, per spingere l'intera situazione fuori del quadro costituzionale e democratico.

«La programmazione, dicevamo. L'ossequio delitto di Padova, avvenuto in seno a un'organizzazione missina lacerata da anni dalle tensioni e dalle ripercussioni al suo interno delle vicende della trama nera», ha detto il giudice istruttore di Padova, che ha immediatamente qualificato «a sinistra» dai dirigenti nazionali neofascisti. Per loro, la misteriosa uccisione di Giuseppe Mazzola e di Graziano Giralucci si inserisce in quella offensiva contro la destra che il governo, attraverso set-

«Tutte le volte usato dalle sedi delle «brigate rosse» per i loro sequestri di persona: a Torino, il dirigente della CISNAL Labate venne rilasciato incatenato a un cancello di Mirafiori.

«Una «firma» lasciata dagli esecutori del duplice omicidio, che invece di un'azione dimostrativa (firmazione nella sede del MSI per imprigionare beffardamente i presenti), si sarebbe inesplicabilmente abbandonati alla sparatoria, lasciando però il segno visibile del loro passaggio? Manca solo una conferma esplicita.



Un grande schieramento unitario per i nuovi organi collegiali

Si aprono spazi importanti per una più incisiva battaglia di riforma - Gli errori della posizione astensionista e il tentativo di strumentalizzazione delle prossime elezioni scolastiche da parte della DC - Punto per punto le strutture di gestione previste dal decreto legge per il prossimo autunno

La «democrazia scolastica» prefigurata dal decreto delegato sugli organi collegiali della scuola...

chi abbia compiuto i 16 anni, per cui in alcune classi potranno votare solo i ripetenti e in alcune scuole, come nelle magistrali...

organismi di «cogestione» tra insegnanti e famiglie, ci si trincererà dietro la astratta parola d'ordine di una cosiddetta «lotta a fondo» contro i decreti delegati...

Non è un mistero per nessuno che la segreteria fanfaniana della DC si sia prefissa, fin dal suo insediamento, l'obiettivo di riconquistare la scuola all'influenza così a lungo esercitata e così clamorosamente perduta negli ultimi anni...

Insomma, per la Chiesa, come strumentalmente per la DC, la carta vincente su cui puntare per la riconquista della scuola sembrano essere i genitori...

occorre evitare e noi comuni a noi ci batteremo fino in fondo in quel senso - che la campagna elettorale per i nuovi organi collegiali si trasformi in uno scontro tra laici e cattolici...

Marisa Rodano

Per contribuire alla miglior conoscenza degli organi collegiali il decreto ad essi dedicato, pubbliciamo un quadro riassuntivo della loro composizione...

Lettere all'Unità

Dalla scuola la protesta antifascista

Cara Unità, non si dice nulla di nuovo a chi ha visto in un paese alla periferia di Milano, a Paderno Dugnano...

« Il fiume cambia colore e non ci sono più pesci »

Signor direttore, siamo alunni di una scuola media e viviamo in un paese alla periferia di Milano...

LETTERA FIRMATA dalla classe I «E» della scuola "Teodoro Cocchi" (Paderno Dugnano - Milano)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti le lettere che pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono...

Giovanni REVIATO, Finelli SIMONI, Livorno; Oindo CAMAZZI, Alassio; Mario FORINO, Napoli; Otello FONTANESI, Bagnolo; Angelo P., Torino; L.N., Torino...

LETTERA FIRMATA (Cagliari) Alla redazione dell'Unità. I maestri elementari di S. Vito...

LETTERA FIRMATA da 33 insegnanti (Cosenza) E' formato da 71 componenti così ripartiti: 1) 47 rappresentanti eletti del personale docente delle scuole statali...

LETTERA FIRMATA da 33 insegnanti (Cosenza) Più serietà per i corsi d'aggiornamento Signor direttore, sono un insegnante di inglese nella scuola media che ha partecipato ad un corso residenziale gratuito di aggiornamento...

Renata BELLINO, Torino «È stato un acquisto di lire centomila per acquistare libri o abbonamenti a questo Circolo giornale del Sud»;

Se i «Militari di Merano» del Rgt. « Savoia cavalleria » desiderano che la loro lettera venga pubblicata, dovranno riservarsi per indicare dettagliatamente nomi e cognomi dei militari punti e motivi del processo.

Elementari

Consiglio di inter-classe Composizione 1) i maestri di classi parallele (per esempio quelli di tutte le sezioni di I), oppure dello stesso ciclo (cioè i maestri di tutte le I e II in un consiglio e quelli delle III, IV e V in un altro) oppure dello stesso plesso...

5) programmazione e attuazione delle attività parascuolastiche, interscolastiche, extrascolastiche; 6) promozione di contatti con altre scuole per scambi di informazioni, collaborazione, ecc.

Collegio dei docenti Composizione 1) Maestri di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo didattico; 2) il direttore didattico, che ne è di diritto il presidente.

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti Composizione 1) Direttore didattico; 2) 2 docenti - 4 nelle scuole con più di 50 maestri - come membri effettivi e 1 come membro supplente...

Per tutte le scuole

Consiglio scolastico distrettuale e giunta Composizione 1) 3 rappresentanti del personale direttivo delle scuole statali del distretto; 2) 5 rappresentanti del personale docente di ruolo e non di ruolo nelle scuole statali del distretto...

Consiglio scolastico provinciale Composizione Il numero dei membri cambia a seconda della popolazione scolastica, del numero delle scuole, di quello del personale, ecc.

Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione Composizione E' formato da 71 componenti così ripartiti: 1) 47 rappresentanti eletti del personale docente delle scuole statali (4 scuola materna, 14 elementare, 14 media I secondaria superiore, 3 artistica, 1 scuola all'estero)...

Consiglio di Circolo e giunta Composizione 1) 6 rappresentanti degli insegnanti (8 nelle scuole con più di 500 alunni); 2) 1 del personale non insegnante (2 oltre 500 alunni); 3) 6 rappresentanti dei genitori degli alunni (8 oltre 500 alunni); 4) il direttore didattico.

Consiglio di classe Composizione 1) Tutti i docenti di classe; 2) 4 rappresentanti dei genitori nelle medie; 2 dei genitori e 2 degli studenti nelle secondarie; 3) preside o docente da lui delegato.

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti Composizione 1) Direttore didattico; 2) 2 docenti - 4 nelle scuole con più di 50 maestri - come membri effettivi e 1 come membro supplente...

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti Composizione 1) Direttore didattico; 2) 2 docenti - 4 nelle scuole con più di 50 maestri - come membri effettivi e 1 come membro supplente...

Consiglio di disciplina degli alunni Composizione 1) Preside; 2) 2 docenti eletti dal collegio dei docenti nel suo seno; 3) 2 genitori eletti fra i genitori stessi (nelle secondarie superiori, 1 genitore ed il studente, eletto dagli studenti).

Medie e superiori

Consiglio di Circolo e giunta Composizione 1) 6 rappresentanti degli insegnanti (8 nelle scuole con più di 500 alunni); 2) 1 del personale non insegnante (2 oltre 500 alunni); 3) 6 rappresentanti dei genitori degli alunni (8 oltre 500 alunni); 4) il direttore didattico.

Consiglio di classe Composizione 1) Tutti i docenti di classe; 2) 4 rappresentanti dei genitori nelle medie; 2 dei genitori e 2 degli studenti nelle secondarie; 3) preside o docente da lui delegato.

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti Composizione 1) Direttore didattico; 2) 2 docenti - 4 nelle scuole con più di 50 maestri - come membri effettivi e 1 come membro supplente...

Consiglio di disciplina degli alunni Composizione 1) Preside; 2) 2 docenti eletti dal collegio dei docenti nel suo seno; 3) 2 genitori eletti fra i genitori stessi (nelle secondarie superiori, 1 genitore ed il studente, eletto dagli studenti).

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti Composizione 1) Direttore didattico; 2) 2 docenti - 4 nelle scuole con più di 50 maestri - come membri effettivi e 1 come membro supplente...

Consiglio di disciplina degli alunni Composizione 1) Preside; 2) 2 docenti eletti dal collegio dei docenti nel suo seno; 3) 2 genitori eletti fra i genitori stessi (nelle secondarie superiori, 1 genitore ed il studente, eletto dagli studenti).

EDITORI RIUNITI STORIA DELLE RIVOLUZIONI DEL XX SECOLO a cura di Roberto Bonchio - prefazione di Eric Hobsbawm Il panorama delle grandi rivoluzioni che hanno cambiato il destino del mondo.

Denunciate in consiglio le manovre sulla sede
IL PCI: LA REGIONE DEVE TRASFERIRSI IN VIA DELLA PISANA

Sollecitate una verifica e una presa di posizione di tutti i partiti - Accelerati i tempi dell'inquadramento del personale - Solidale l'assemblea con i braccianti

Ancora una volta il problema della sede di via della Pisana è stato al centro del dibattito di ieri in consiglio regionale. I consiglieri comunisti hanno chiesto con fermezza il rispetto del voto dell'assemblea, che più di un anno fa decise l'acquisto dello stabile per collocarvi gli uffici della giunta e del consiglio, e svolgervi i compiti amministrativi. A un anno di distanza, le cose sono rimaste bloccate: ed ora si parla di piani per la cessione della sede, per assecondare interessi personali e di gruppi di potere.



Sacchi di corrispondenza accatastati sotto le pensiline della stazione Termini

Gli studenti a confronto con i risultati di un anno di lavoro
Più numerosi i respinti in periferia che nelle scuole del centro

Accentuata severità nei confronti degli allievi dei primi cicli di studio - All'istituto tecnico commerciale Giovanni da Verrazzano il 49 per cento degli alunni del biennio non è stato promosso

Le bacheche negli atri delle scuole sono fitte dei fogli con i risultati degli scrutini. Gruppi di studenti senza libri sotto il braccio sfilano davanti i tabelloni con l'aria di chi è in procinto di conoscere una sentenza. Commenti, risate, visi corrucciati, propositi per le vacanze, fanno da cornice all'atmosfera che si respira in questi giorni, in quasi tutte le scuole. Da un'osservazione generale dei dati emersi, negli istituti medi inferiori e superiori, salta agli occhi, ancora una volta, la tendenza di mantenere fermi i criteri di selezione nei primi anni di studio.



Affollata assemblea a Esquilino sulla crisi

Un'affollata assemblea sulla crisi si è svolta ieri sera nella sezione comunista Esquilino, in via Cairoli. Al dibattito, organizzato dalle sezioni Ferrovieri ed Esquilino, ha preso parte il compagno Fernando Di Giulio, della Direzione.

Resta pesante la situazione nonostante le ottimistiche smentite ministeriali

Viaggiano senza meta vagoni di posta

Sono le tonnellate di corrispondenza che l'amministrazione non riesce a recapitare da mesi - Altri quintali di corrispondenza sarebbero stati portati al macero da un'agenzia privata incaricata della distribuzione - Paralisi anche all'ufficio telegrammi - La scandalosa pratica degli appalti

Chiamato in causa dalle denunce di stampa sull'incredibile quantità di posta giacente negli uffici (particolarmente a Roma - Termini), il ministero dell'Interno è intervenuto a «tranquillizzare» gli utenti. Non si capisce molto bene però quale motivo di conforto possano trarre i romani dal sapere - secondo quanto afferma il ministero - che i «pezzi» giacenti, tra raccomandate e assicurate sono 200 mila anziché trecentomila.

Ceduta una vasta area dall'IACP

Sventata la chiusura del mercato di Trionfale

La minaccia di chiusura di uno dei più grandi mercati della città, quello di via Andrea Doria, è stata sventata: l'area finora inutilizzata, è stata ceduta dall'IACP (Istituto autonomo case popolari) al Comune. È quindi possibile adibire l'area per la creazione di edifici di pubblico servizio.

La sera dell'uccisione del fruttivendolo

Un boss del «racket» era con l'assassino

La polizia ha identificato lo sconosciuto che era insieme a Giuseppe Grillo, quando questi ha ucciso, la sera del 12 giugno scorso, il fruttivendolo Genaro Bussone. Freddo con due colpi di pistola al petto nel suo negozio sulla Circonvallazione Ostiense. Come si ricorderà, il Grillo fuggì subito dopo il delitto a bordo della sua «Mini», al volante della quale era un uomo che finora era rimasto sconosciuto.

Ancora un rinvio per l'insediamento della XI e X comunità montana

È stato rinviato per la terza volta, dal presidente della giunta regionale Santini, l'insediamento della XI e X comunità montane. La responsabilità di questo grave atto risiede nel gioco di potere della DC che non solo pretende di assicurarsi la presidenza di tutte le comunità, ma non riesce neppure a trovare, d'altronde contrastati fra loro, i nomi per i candidati.

STEFER: lotta per una diversa gestione dell'azienda pubblica che ne garantisca l'efficienza

Netta opposizione dei comunisti contro le assunzioni clientelari

Alla STEFER si può essere assunti anche tramite un negozio di barbiere. Può sembrare un assurdo, ma è questo il successo delle manovre che la DC, alla direzione della azienda pubblica della STEFER, sta conducendo per assumere con la pratica del clientelismo i dipendenti necessari. Si chiama «passaggio d'azienda» e si fa chiamando autonomamente (ovvero senza consultare gli eletti dell'ufficio di collocamento) il lavoratore a raccomandato che nel frattempo si è fatto fare un'assunzione di comodo, magari da un barbiere.

vita di partito

In Federazione alle ore 17.30 Attivo dei comunisti dell'ATAC con Trezzani. Si tiene domani in Federazione alle ore 17.30 l'Attivo degli Operai del Pio Istituto con Trezzani-Fusco. ASSEMBLEE - Sez. Tuscolano alle ore 18. Attivo degli Operai Tor Vecchia ore 17.30 Ass. sui Decreti Delegati con Magni; Prima Porta alle 19.30. Coni. di Organizzazione con Daninotti; Montecitorio ore 16. Ass. sulla casa con Iacobelli; Borgo Prati ore 20. Ass. sui problemi del centro storico con Tanililio; Celio Monti ore 19. Attivo Festival dell'Unità con Chicca; Appio Nuovo ore 20. Ass. Cellula Tor Fiscale con Macino; Tivoli ore 19. Comitato Cittadino e Gruppo Consultare con Marietta; Eur - Cellula Magliana-STEFER ore 17.30.

La giunta comunale decide per l'esproprio di Villa Torlonia

La delibera di esproprio di Villa Torlonia - oltre 13 ettari di parco - è stata approvata ieri mattina dalla giunta capitolina. Il provvedimento è stato preso al termine dei rilievi tecnici (durati più di due mesi) effettuati all'interno della proprietà comunale, che si ritiene di consistere in un patrimonio. Tra acquisto di terreno e opere di restauro dei manufatti che si trovano all'interno del parco, l'esproprio di Villa Torlonia verrà a costare circa un miliardo.

Attivo operaio a Pomezia con Petroselli

Oggi alle ore 15.30 si svolgerà un attivo operaio con il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione, nella sezione del partito di Pomezia.

Oggi incontro alla Selenia tra operai e contadini

Oggi alle 14 si svolgerà alla Selenia, la fabbrica metallurgica sulla Tiburtina, un incontro tra una delegazione di contadini e il consiglio di fabbrica dell'azienda. Si discuteranno i problemi dell'agricoltura, sui quali i lavoratori della Selenia hanno mostrato particolare sensibilità, anche votando un ordine del giorno di solidarietà con i braccianti, ai quali assicurano la partecipazione a tutte le iniziative per avviare a rapida soluzione la loro vertenza.

Tutta la borgata ai funerali del bambino annegato

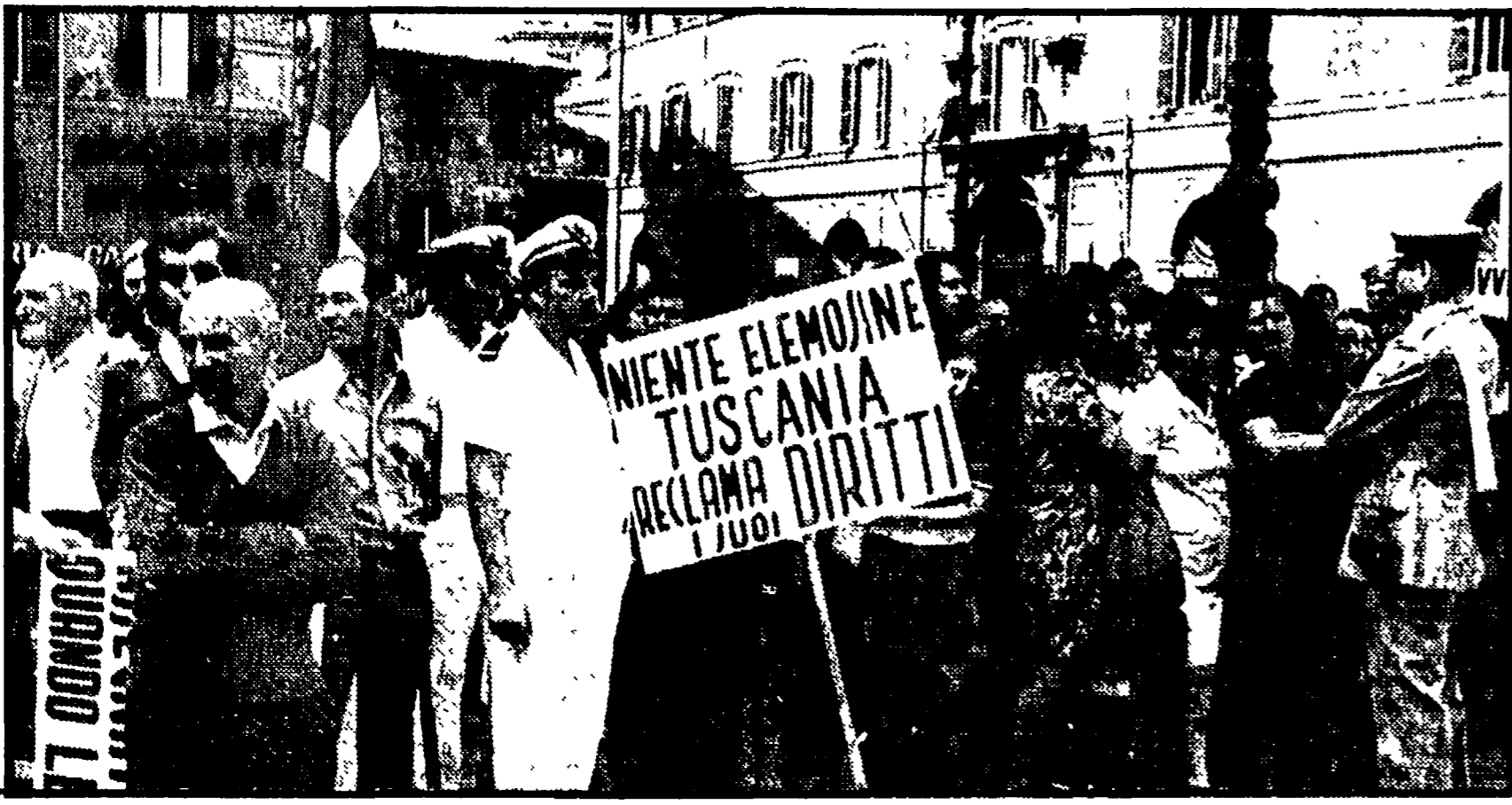
Una folla commossa ha seguito ieri mattina i funerali del piccolo Luigi Lombardi annegato nell'Aniene più di 20 giorni fa. C'erano assieme ai genitori e ai quattro fratelli, quasi tutti gli abitanti di Fosso di S. Agnese, un borghetto che si trova vicino alla Salaria tra la ferrovia e il fiume, soprattutto i piccoli amici ed i compagni di scuola di Luigi.



Combattiva manifestazione ieri dei terremotati davanti a Montecitorio

Ricostruito solo un terzo degli edifici di Toscana

Una delegazione è stata ricevuta da parlamentari comunisti e socialisti - A tre anni dal sisma la popolazione è costretta ancora a vivere nelle baraccopoli - Pronto un disegno di legge che prevede lo stanziamento di 18 miliardi



La manifestazione dei cittadini di Toscana ieri davanti a Montecitorio

A tre anni e mezzo dal terremoto di Toscana solo un terzo degli edifici del centro storico è stato ricostruito a causa dell'esaurimento dei fondi stanziati dal Parlamento. Questa drammatica situazione è stata denunciata nel corso di una manifestazione degli abitanti di Toscana, che hanno sfilato in corteo, con il gonfalone municipale, da piazza del Popolo a Montecitorio, dove una delegazione di manifestanti è stata ricevuta da esponenti del gruppo parlamentare di sinistra...

sono state costruite. Solo 350 inoltre su 1124 sono gli alloggi delle antiche palazzine di corso Rosi abitabili, mentre soltanto altri 200 sono in via di lenta ultimazione. Tutto il resto è rimasto nello stato in cui lo ridusse il terremoto. E' evidente d'altronde che in una situazione del genere, se non si prenderanno immediati provvedimenti che sblocchino la paralizzante opera di ricostruzione il già debole tessuto economico della cittadina rischia di essere travolto. Si rende necessario perciò un rifinanziamento dell'opera di ricostruzione.

La delegazione degli abitanti di Toscana ha richiesto inoltre l'approvazione di alcune misure necessarie a rendere più rapida l'ultimazione dei lavori. Tra questi di particolare urgenza sono: il potenziamento in personale e in mezzi dell'ufficio del Genio civile; l'accelerazione delle procedure burocratiche; i contributi statali per il pareggio del bilancio comunale; l'esonero dal servizio di leva dei giovani del 1954 e del 1955.

La stessa delegazione si è recata poco dopo al ministero del Bilancio, dove i responsabili del dicastero hanno assicurato che il disegno di legge sul rifinanziamento è pronto per la ratifica del governo.

CASA DELLA CULTURA - La casa della cultura ha organizzato per il 20 giugno un ciclo di conferenze e corsi...

LA WIENER PHYLHARMONIKER INAUGURA ALL'OPERA LA FESTA DELLE ARTI DELL'AUSTRIA

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601725)...

PROSA-RIVISTA ABACO (Lungote dei Mellini, 33 - Tel. 3604705)...

CINEMA ADRIANO (Tel. 352.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153)...

CINEMA ADRIANO (Tel. 352.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153)...

CINEMA ADRIANO (Tel. 352.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153)...

CINEMA ADRIANO (Tel. 352.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153)...

«Colpo» da 7 milioni in un ufficio di Corso Trieste

Rivolte le puntate rapinano un notaio

Tre giovani hanno fatto irruzione nello studio notarile poco prima di mezzogiorno - Si sono impadroniti di denaro in contanti, assegni, cambiali - Sono fuggiti su una «Giulia» dove li attendeva un complice - Secondo gli impiegati aggrediti parlavano spagnolo

Rapina da sette milioni, ieri mattina, in uno studio notarile di Corso Trieste. Poco prima di mezzogiorno, tre sconosciuti - tutti giovani, armati di pistole a viso scoperto - hanno fatto irruzione nella «cassa cambiali» del notaio Orazio Trombetta, al piano terra di un palazzo di Corso Trieste 155, e si sono impadroniti di denaro in contanti, assegni e cambiali per un valore complessivo di circa sette milioni. Subito dopo, i rapinatori sono fuggiti su una «Giulia» verde targata Roma H8882, al volante della quale era rimasto un quarto bandito.



La segretaria del notaio e, alle sue spalle, la cassaforte vuotata dai rapinatori

Comunità di S. Paolo

«E' doloso» l'incendio nella sede di via Ostiense

La comunità cattolica di San Paolo ha denunciato in un comunicato la natura dolosa dell'incendio divampato l'altra notte nella sede di via Ostiense. Dopo aver espresso la propria «decisa protesta», la comunità ha, inoltre, affermato che «non si lascerà intimidire nelle sue scelte ecclesiali e politiche».

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

LE INDAGINI SUL MISSINO FERITO

Proseguono le indagini della polizia per chiarire il reticoloso del misterioso ferimento avvenuto l'altra notte a Primavalle, dove un giovane attivista della sezione missina della Balduina è stato ferito leggermente da alcuni sconosciuti con due colpi di pistola cal. 6,35. Il ferito - Alberto Cifù, 22 anni, abitante in via Perella 289 - è stato ricoverato al Policlinico Gemelli e ricoverato in otto giorni (niente prognosi riservata, né «gravissime condizioni» come invece sosteneva, martedì mattina, il solito foglio di piazza Colonna): il giovane missino è stato colpito di striscio all'altezza del rene e agomito sinistro.

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

La polizia cerca di far luce sul ferimento avvenuto a Primavalle

Schermi e ribalte

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni di genere: A = Avventuroso, B = Comico, C = Documentario, D = Drammatico, E = Musical, F = Sentimentale, G = Storico-mitologico, H = Fantastico, I = Giallo, L = Letterario, M = Melodrammatico, N = Nostalgico, O = Operistico, P = Poliziesco, Q = Religioso, R = Romanzo, S = Satira, T = Terrore, U = Umanesimo, V = Viaggio, W = Western, X = Xenologico, Y = Zingari, Z = Zingari. Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni di genere: A = Avventuroso, B = Comico, C = Documentario, D = Drammatico, E = Musical, F = Sentimentale, G = Storico-mitologico, H = Fantastico, I = Giallo, L = Letterario, M = Melodrammatico, N = Nostalgico, O = Operistico, P = Poliziesco, Q = Religioso, R = Romanzo, S = Satira, T = Terrore, U = Umanesimo, V = Viaggio, W = Western, X = Xenologico, Y = Zingari, Z = Zingari.

PRIMA PORTA: Un minuto per... AUREA: Ben Hur, con G. Heston... AURORA: Da Hong Kong l'urlo... AUSONIA: Lo scoppio scientifico... AVORIO D'ESSAI: Easy Rider... BELITO: Chiusura estiva... BRASILE: Storia scellerata... BRITOL: Storia scellerata... BROADWAY: Jory, con R. Benson... CALIFORNIA: La signora del blues... CASSIO: Detective privato... CLODIO: Gli spioni dell'anno... COLORADO: Tutto quello che... COLOSSE: L'americano, con Y. Montand... CORRALLO: Diario segreto da un carcere femminile... DORIA: Totò, Vittorio e la dottoressa... ELDORADO: Per un pugno di... ESPERIO: L'urlo di Chen Icaro... FARNESSE D'ESSAI: Il dittatore... HARLEM: Quattro fratelli per un assassino... HOLLYWOOD: Il massacrato cinese... IMPERO: La vendetta di Tarzan... LEBLON: Confessioni segrete da un convento di clausurati... MADISON: I guasconi, con S. Cardinale... NEVADA: Con una mano ti rompo... PALADIUM: Pat Garrett e Billy... PLANETARIO: Comma 22, con A. Arkin... PRINSETE: Sbarà e i merzanti di schiavi... QUATTRO FONTANE: Un colpevole, con G. Gaber... QUINNETTA (Tel. 679.018) - Giordano Bruno, con G.M. Volontè (VM 14) SA

Contro la censura

Gli autori chiedono un incontro con i dirigenti della RAI

Una serie di iniziative del Comitato per la libertà di comunicazione

Chiusa con un appello delle maestranze la stagione all'Opera

L'altra sera al Teatro dell'Opera di Roma, dove è stata rappresentata a chiusura della stagione lirica...

Nella sede delle Associazioni degli autori cinematografici...

I rappresentanti delle associazioni promotrici ed aderenti all'iniziativa hanno deciso di riunire...

«Sono stati confermati fermamente — è detto nei comunicati — gli orientamenti...

Al termine della riunione è stato infine deciso «un incontro tra i rappresentanti delle Associazioni e della segreteria della Federazione unitaria...

Il comunicato è stato accolto da vivissimi e prolungati applausi...

Canzoni per bambini

«Girotondissimo» non teme il nuovo

La manifestazione prenderà il via il 3 luglio a Gardone Riviera - La finale in TV da Silvi Marina

«Girotondissimo» festeggia il suo settimo anno con una serie di novità che rendono sempre più diversa questa manifestazione estiva...

Articolato, quindi, in questi tre settori: canzoni, cori-folk, concerto, il «Girotondissimo» prenderà il via il 3 luglio a Gardone Riviera...

Nel film «Finché c'è guerra c'è speranza»

Alberto Sordi nei panni di un mercante di morte



Alberto Sordi è rientrato in Italia dopo aver trascorso tre mesi nel Senegal...

Alberto Sordi è rientrato in Italia dopo aver trascorso tre mesi nel Senegal, ove ha portato a termine le riprese in esterni del nuovo film «Finché c'è guerra c'è speranza»...

Proficuo bilancio della stagione

Nei quartieri di Bologna intensa attività musicale

La spinta iniziale è stata data dagli studenti e dai docenti del Conservatorio Marini — Concerti e seminari

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 19. Si sta concludendo in questi giorni a Bologna un vasto ciclo di iniziative musicali...

La spinta iniziale è stata data dagli studenti e dai docenti del Conservatorio Marini...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza non teme il nuovo» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

Ancora un film di spionaggio per Sean Connery

LONDRA, 19. Sean Connery è al centro di un drammatico d'azione...

Strindberg e Wedekind per giovani interpreti

A Roma, nello scantinato del Beato 72, uno dei luoghi ormai «storici» del nostro teatro sotterraneo...

Da August Strindberg in cartellone Parla (1989), a cura di Paolo Bonetti...

La nuova e il diavolo (1905) di Frank Wedekind non reca firma per quanto riguarda la regia...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

RAI controcanale

TANTO FELLINI — C'era una sequenza, in Diario segreto di «Anarcord» che assunse un significato simbolico...

Era, a tutti gli effetti, il Fellini della leggenda: il Mida capace di trasformare uomini e oggetti in immagini...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

oggi vedremo

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO 1974 (2°, ore 18 e 21,15)

Un'altra giornata di riposo per il massimo torneo calcistico mondiale...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

«Finché c'è guerra c'è speranza» è un film di un uomo privo di coscienza, cinico e abietto ai limiti del paradosso...

Biblioteca Universale Rizzoli

Ecco le novità di Giugno

In edicola e libreria

G. Arpino IL BUIO E IL MIELE

I. Montanelli STORIA D'ITALIA Vol. III

Carnacina - Veronelli LA CUCINA RUSTICA REGIONALE 1 - Italia Settentrionale

In libreria

E. Mörike MOZART IN VIAGGIO VERSO PRAGA

R. Musil IL GIOVANE TORLESS

P. Cesario POESIE

programmi

TV nazionale

10.15 Programma cinematografico

TV secondo

18.00 Campionati mondiali di calcio 1974

Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,15

Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,15

Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,15

Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,15

Radio 3°

GIORNALE RADIO: Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,15

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

La classica collana economica

Introd. di Giorgio Bocca

G. Grosz IL VOLTO DELLA CLASSE DIRIGENTE



L'osservatorio di Kim

Da Messico a Monaco storia all'italiana

La cosa che mi fa piacere è la soluzione del « caso Chinaglia »; mi fa piacere perché se le decisioni fossero state diverse...



CHINAGLIA

di per valutare le cose, gli mancheranno di rispetto. Sta persino meglio, sotto questo profilo, di Gigli Riva che viene inglobamente chiamato « Rombo di tuono »...

Questa volta il portiere Francillon non è riuscito a contenere il passivo come con l'Italia

La Polonia supera il turno surclassando la modesta rappresentativa di Haiti: 7-0

Gli uomini di Gorski pur avendo di fronte una squadra inconsistente, hanno dimostrato di possedere un gioco molto efficace...



POLONIA - HAITI 7-0 - GADUCHA lascia partire un tiro che va di poco a lato della porta dell'Haiti

Reti inviolate ma supremazia olandese

L'Olanda imprecisa nel tiro chiude in parità con la Svezia

Partita a ritmo frenetico - Pregevoli parate di entrambi i portieri - I « tulipani » costruiscono azioni da goal ma sbagliano la stoccata finale...

OLANDA: Jongbloed; Suurbier, Haan; Krol, Rijsbergen, Jansen, Neeskens, Van Hanegem...

SVEDIA: Hellstrom; Olsson, Nordquist; Karlsson, Andersson, Bo Larsson, Grahn, Tapper...

NOTA: spettatori 54.000. Ammonizioni: Persson, Andersson e Grahn per la Svezia; Rep per l'Olanda.

sviorinato il loro repertorio di azioni in verticale condotte con un ritmo veloce che sin dalle prime battute ha messo in difficoltà gli svedesi...

1-1 a conclusione di una partita sostanzialmente equilibrata

Passa la Bulgaria nella ripresa ma l'Uruguay pareggia a 2' dalla fine

Le reti sono state segnate al 75' da Bonev e all'88' da Pavoni

BULGARIA: Kolev; Veltschkov, Ivkov, Goranov, Vassilev, Penov, Voinov, Bonev, Denev, Pavoni, Niklidomov.

URUGUAY: Maszkiewicz; Jurevich, Ferjan; Garisto, Pavoni, Rocha; Montezaga, Esparrago, Millar, Morena, Corbo.

NOTA: spettatori 11.000. Ammonizioni: Bonev per la Bulgaria; Pavoni e Rocha per l'Uruguay.

gazza, che nel primo tempo aveva giocato in appoggio alle punte è costretto a rientrare in difesa e ad assumere una posizione fissa quasi da stopper.

libero davanti all'espertrefatto Mazurkiewicz: l'esperto attaccante bulgaro, naturalmente, non perdona. E' il 75'.

Nella ripresa dopo una difficile parata di Jongbloed su tiro di Eijderstedt la partita riprende la fisionomia del primo tempo.

HANNOVER, 18.

SEMIFINALI - Passano al turno di semifinale (divise in

ARBITRO: J. Taylor (Inghilterra) al 75' Bonev e all'88' Pavoni.

p. w.

Sven Wilder

p. d.



POLONIA - HAITI 7-0 - Il primo gol polacco messo a segno da LATO

Il Brasile praticamente qualificato

Zagalo promette: «Altra musica in semifinale»

FRANCOFORTE, 19. La soddisfazione è un piatto che si serve caldo. E' così, senior Lobo Zagalo? E' così, amico. Con il pareggio davanti alla Scozia...

so dire: gli attaccanti sono andati a meteo che nella partita con la Jugoslavia, senz'altro.

Hans Reuter mann

Brasile: guardiani alla TV e i ladri svalgiano una banca

Scandalo in Brasile: la mazzetta brasiliana non rispetta più la sacra regola del pallone...

Regolamento

Il valore della differenza reti

PARITA' - In caso di parità nel punteggio fra più squadre dello stesso girone eliminato, si terrà conto della differenza reti...



